

IL NUOVO BINOCOLO SPORTIVO 1976

INTERNATIONAL-P.M. OPTIK A LUNGA PORTATA

completo di elegante astuccio

SI ANNUNCIA
UN NUOVO INVIO
DIRETTAMENTE
DALLA FABBRICA

Usatelo
GRATIS
per 30 giorni

**Obiettivi
giganti
con lenti
da 50 mm.**

**DALLA FABBRICA
AL CONSUMATORE.**

Oltre un milione
di binocoli venduti in 34 Paesi.

Arriva il nuovo binocolo INTERNATIONAL, perfezionato, edizione 1976, per i veri sportivi. Questo nuovo modello vi fornisce un forte INGRANDIMENTO, vista limpida, chiara e brillante... ed una portata straordinariamente lunga. E' veramente il miglior modello INTERNATIONAL in commercio da parecchi anni a questa parte. Esso aggiunge una nuova dimensione ai vostri svaghi sportivi. Voi siete ora in grado di possedere questo modello perfezionato INTERNATIONAL 1976 ad un costo sorprendentemente basso, direttamente dalla fabbrica! Bastano 5.400 lire perchè vi venga consegnato direttamente a casa vostra. Pensate: con una cifra così bassa diverrate possessori di un autentico e potente binocolo. Prima di acquistarlo definitivamente, siete invitati a provarlo. Richiedetelo OGGI STESSO! Vi verrà inviato in prova per 30 giorni senza alcun rischio.

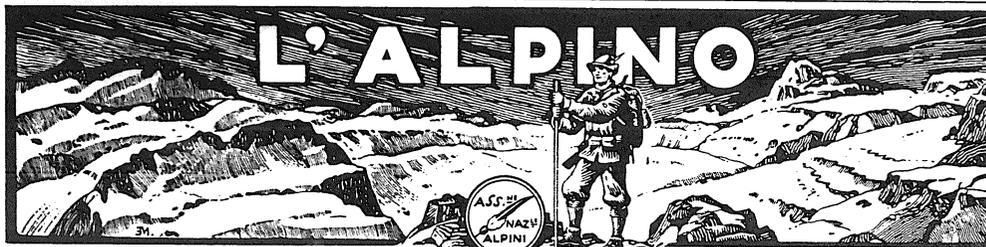
- 1 Perfetta messa a fuoco.
- 2 Perno centrale regolabile.
- 3 Corpo del binocolo robusto e leggerissimo.
- 4 Tubi di allungamento sincronizzati.
- 5 Lenti giganti (50 mm.).
- 6 Parasole riportati di grande profondità.
- 7 Sistema di lenti accuratamente calibrato.

Spett.le GOVJ IMPORT - Via Algarotti 4 - 20124 MILANO.
Vogliate spedirmi il binocolo INTERNATIONAL 1976 contrassegno di L. 5.400.

cognome
 nome
 via n.
 cap città

Pagherò al postino in più solo spese postali.

Spedite questo tagliando a:
GOVJ IMPORT
e riceverete il binocolo
per sole **5.400** lire



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Il Ministro della Difesa

Alpini in congedo!

La vostra 49ª Adunata Nazionale vi vede quest'anno riuniti a Padova mentre la Nazione si accinge a celebrare solennemente il 30º anniversario della costituzione della Repubblica.

In questi trent'anni, fedeli ai principi posti a base della vostra Associazione fin dal lontano 1919, voi tutti — dai reduci delle varie guerre, ai giovani delle ultime leve — con il vostro lavoro e la vostra tenacia, avete contribuito alla rinascita nazionale.

L'affettuoso legame che vi tiene uniti alle Truppe Alpine alle armi sta a dimostrare che siete fedeli assertori di quei valori morali e civili che fanno del soldato un cittadino consapevole ed esemplare.

A nome delle Forze Armate e del Governo porgo a voi il più cordiale saluto con l'augurio che le doti di solidarietà nazionale e le virtù che hanno contraddistinto i 103 anni di vita degli alpini si proiettino nel futuro attraverso le nuove generazioni.

Arnaldo Forlani



49ª Adunata Nazionale

PADOVA
19/20/21 marzo

MESSAGGI DI SALUTO

Il Sindaco di Padova

A fine marzo, Padova ospiterà la 49ª Adunata Nazionale degli Alpini. La notizia di questa scelta ci ha onorato in quanto sappiamo cosa significa una riunione di questo genere, che vede una intera città coinvolta in una festa di fraternità, di simpatia, di vitalità, quale nessun altro raduno riesce a portare.

Padova saluta gli Alpini di tutta Italia: ma forse la parola «saluta» è troppo poco; Padova spalanca le braccia, e riceve questa visita con tutta la cordialità, la generosità di cui è capace; e so di parlare veramente a nome di tutti. Agli Alpini d'Italia, vecchi e giovani il più sincero benvenuto e l'augurio che il soggiorno fra noi sia piacevole, e specialmente si svolga in quell'atmosfera di schietta fratellanza che sempre gli Alpini riescono a creare.

Padova è nota come città riservata, difficile all'en-

Andrea Cucino

tusiasmo, dedita più ai suoi affari che alle feste nelle vie e nelle piazze; ma sono certo che l'ormai mitica presenza di tanti Alpini scuorerà anche questo riserbo, questa serietà di fondo e la nostra gente parteciperà con tutto il cuore a questa festa.

L'Alpino porta con sé, sempre, una ventata di orgoglio e di vitalità esuberante; di tutto questo abbiamo tanto bisogno in questi tempi, e di questo ringraziamo sin d'ora tutti gli Alpini, che a Padova converranno nel prossimo marzo.

Di nuovo benvenuti, benvenuti di cuore, e auguri sinceri e fraterni.

Prof. Ettore Bentsik

Il Presidente dell'A.N.A.

Cari amici alpini,

a nome mio e del Consiglio Direttivo Nazionale vi porgo il benvenuto per la nostra 49ª Adunata Nazionale.

Per la prima volta, e nella storia dell'Associazione, la nostra massima riunione ci vede affluire a Padova, e per la prima volta presenzieremo alla grandiosa cerimonia della consegna della Bandiera a ben ventidue fra Battaglioni e Gruppi della nostra specialità.

Alla Città, che tanta parte ha avuto nel primo conflitto mondiale meritandosi una croce di guerra, ed alla sua Università, decorata di medaglia d'oro al valor militare per l'eroico comportamento della gioventù universitaria nella Resistenza, il nostro fervido e caloroso saluto.

Il nostro memore pensiero va alle genti padovane e venete che fin dal lontano 1872 hanno dato alle Truppe Alpine i loro figli migliori tra i quali si annoverano diciassette medaglie d'oro al valor militare.

Arrivederci a Padova con la compostezza e la serietà che ci contraddistinguono per riscuotere ancora una volta quella simpatia e quell'ammirazione che abbiamo saputo suscitare sempre nell'animo di quanti ci guardano e ci scrutano non sempre con occhio benevolo.

Franco Bertagnoli

Il Presidente della Sezione A.N.A. di Padova

Amici Alpini!

A Voi che venite dopo aver attraversato i mari, a Voi che venite dai nostri monti, a Voi che venite dalle Città e dai Villaggi d'Italia e dell'Estero, la ultramillenaria Città del Santo, fiera di essere stata prescelta per la prima volta per la nostra Adunata Nazionale, porgo il suo saluto esultante ed affettuoso.

Padova, dove venne firmato l'Armistizio della guerra vittoriosa, Padova sede dell'antica Università sul cui Gonfalone brilla la medaglia d'oro al Valor Militare, sarà tutta sulle vie ad acclamare le penne nere in testa alle quali quest'anno sfileranno le Bandiere dei nostri magnifici Battaglioni e Gruppi, Bandiere che rappresentano la storia e la gloria dei nostri indimenticabili Reggimenti.

Gli Alpini della Sezione Vi porgono il loro fraterno saluto e con Voi fanno l'auspicio che il vento delle nostre Alpi spazi le nubi che da troppo tempo incombono sul nostro Paese e che il cielo ritorni libero e terso sulla Nostra amata Italia.

Giuseppe Dal Fabbro

L'OPINIONE DEI LETTORI

Anonimo torinese

Normalmente le lettere anonime le cestiniamo. Sacrificammo qualche riga per dire a quell'anonimo di Torino che sa tutto su tutti e che ha criticato il nostro atteggiamento nei riguardi dei film di Pasolini, che lo stesso disgusto provato dall'avvocato Frisco nel vedere il film lo abbiamo provato noi quando ci siamo accorti che questo spuntamento, dopo aver scritto una lettera moralistica, non ha avuto il coraggio di firmarla. In considerazione delle sue simpatie, lo invitiamo ad assistere al desco del film di Pasolini dove gli verrà versata materia degna dei tipi come lui.

L'attaccamento a «L'Alpino»

Stima Direzione de «L'Alpino», con la presente vi informo che mio figlio Agricolo Baldini cessò di vivere il 9-4-1975 tra l'università compagna di studi. Gli furono tributate onoranze solenni, sapendo quanto ci teneva al vostro mensile dell'Associazione Nazionale Alpini, ispirato alle più alte ideologie, sarò onorata se vorrete seguirlo a inviarlo indirizzato a me personalmente. Con stima

Rosa Baldini Tosi
Via Gabriele d'Annunzio
3386 Querceta

AI «senza penna»

Spettabile «L'Alpino» «L'Alpino» è pieno di racconti, di fatti che entusiasmano e che commuovono, ma oggi, leggendo «Senza penna» di Vittorio Ladelli, la mia commozione è giunta al colmo. Vi unisco una lettera per il Signor Ladelli con preghiera di inoltrarla, se lo credete opportuno. Non servirà a nulla, ma almeno sappia che ad un altro è capitato come a lui e che in tempi molto difficili, senza alcun appoggio o raccomandazione ha visto il suo desiderio esaudito. Vi ringrazio e vi mando i miei più cordiali saluti e auguri per il nuovo anno. Viva gli Alpini!

Nando Chiorino

Caro Signor Ladelli, ho letto su «L'Alpino», col titolo «Senza penna», il suo

grande desiderio e penso di capirla forse più degli alpini, perché il suo dramma mi fa rivivere un lontano passato. Amante della montagna ed insaziabile camminatore, fui tradito dall'aver dedicato i miei studi alla chimica. Fui destinato al Centro Clinico Militare dove i diciotto mesi di naja non mi lasciarono certo un cattivo ricordo. Ma la mia passione era (ed è) la montagna da cui mi staccavo a malincuore ed in tal caso mi prendeva una terribile nostalgia. La città per me era (ed è, purtroppo) un luogo di pena. Ero nato fra le Alpi e fra gli alpini e divenni maestro di sci, per vivere lassù, e portatore alpino in piena regola (FISI e C.I.) e tutto ciò che ha descritto su «L'Alpino» l'ho provato. Non mi davo pace e durante un richiamo alle armi, dopo aver bruscamente interrotto i miei corsi di sci sul Rosa, feci domanda per poter lasciare la montagna. Ricordo che mi dissero che nell'inoltrare la domanda il capitano, sempre taciturno e quasi burbero, rinvase mi: «Ma non si trova bene fra noi?». Mi trovavo benissimo, ma non si trovava bene fra noi. Questa venne e la portai in guerra fra altre montagne di ferri orridi e terribili. Ero Alpino, mi sentivo Alpino ed ancor oggi l'essere Alpino è per me un fatto meraviglioso.

Però caro, sconosciuto Signor Vittorio, non deve rammaricarsi così. Lei è certamente Alpino, direi nell'animo e nel corpo. Alpino in pieno, anche senza penna visibile. Questa è nel suo cuore e nel suo spirito. Però mi domando: è possibile che non ci sia nel suo caso una via per giungere a quella benedetta penna da portare sul cappello? Come to sono materialmente passato e il Corpo di cui facevo sempre moralmente appartenuto non si potrà anche oggi ottenere lo trasferimento che le tolga il rimpianto e che la porti in pieno fra noi con una bella penna nera sul suo cappello? Io me lo auguro e glielo auguro di tutto cuore. Il suo scritto mi ha vivamente commosso e desidererei tanto di saperla felice. Vivo purtroppo sugli alpini e sono al corrente di passaggi e trasferimenti, ma le dico: si dia da fare!

Renato Mello
Via E. Filiberto
Duca d'Aosta 16
Aronzo M. (Biella)

COMITATO DI DIREZIONE

(nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale il 4 maggio 1975 a sensi dell'Art. 36 dello Statuto Sociale) Giovanni Amighetti - Leonardo Capilli - Giacomo de Sabbata - Guido Nobile - Aldo Rasero - Vittorio Trentini.

Presidente
FRANCO BERTAGNOLLI
Direttore responsabile
ALDO RASERO
REDAZIONE: Mario Bazzi - Ettore Cazzola - Gianni Passalenti - Aldo Pecchioni - Roberto Prativiera - Luigi Reverberi.

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Via Marsala 9 - 20121 MILANO - Tel. 02/54.711 - Indirizzo telegrafico: Assocalpini Milano - Autorizzazione del Tribunale di Milano 5 marzo 1969 n. 279 del Registro - Invio gratuito ai soci dell'Associazione - Abbonamenti: Sottoscrittori L. 2000 - Non soci L. 1.500 - L'Alpino - Via Marsala 9 - 20121 MILANO - Spese in L. 100 - Conto Corrente Postale 3/2620 intestato a L'Alpino - Via Marsala 9 - 20121 MILANO - Stampa ILTE - 10024 MONCALIERI (Torino) - Zona Bauduchin, cit. 63.51

Mi permetta di stringerle fortemente la mano con ammirazione ed affetto.
Suo vecchio Alpino
Nando Chiorino
Gruppo di Rivalta (Torino)
Via F. Milio, 9

Cosa vale la naja?

Caro «L'Alpino» Da venti anni seguo assiduamente i tuoi articoli. Così alcune volte al mese, determinate frasi e determinati valori, ci fanno respirare un'aria che sa, oltre che di gioventù, anche di coerenza. Ho un problema, ma non scrivo per averlo risolto, ma per sfogarmi con gente che mi può capire. Sono medico, e sto presentandomi ad un concorso per Primario; tra gli altri titoli, e non sono pochi, ho aggiunto il foglio nutrizionale; mi hanno riso in faccia. I miei diciotto mesi trascorsi a sgambare direi un'opinione di Tirano e di quelli di Glorenza su per la Palla Bianca, dal l'Orles alto Selveio, non valgono a niente. Sono regolarmente valutati quelli di un mio concorrente che ha avuto la sfortuna di rimanere all'ospedale Militare di Palermo, in quanto vale il servizio prestato presso un qualunque ospedale. Io, che non tornerei indietro senza rifare ciò che ho fatto, ma con quei giovani, ci terremmo di più. Inserirò i miei scritti nei tuoi giornali, ma non saranno più criticabili. Avere fatto il proprio dovere, anche se in tempo di pace o ormai una colpa! Scusatemi lo sfogo, con osservanza.

Dott. Silvio Cristina
Via Salvatore Vigo 5
Palermo

Ricerca dell'Artigliere Alpino Liuzzi

Spett. Redazione de «L'Alpino» Faccio appello alla V.I. cortesia per un favore chiesto da amici tedeschi, ex ufficiali della Wehrmacht. Questi Signori ricordano con ammirazione, per il modo in cui si è comportato in Germania, l'Artigliere italiano dell'Artigliere Alpina, che nel 1939 venivano inviato appunto in Germania. LIUZZI (Bacino Imbriero Montano), Piano Verde, e via dicendo. Cosa abbiamo avuto? Niente di concreto. La gente di montagna sembra essere dimenticata. Di verde però sono rimasti i boschi ed i maggesi, ormai abbandonati. Perché? Il progresso, la fame di cemento, l'avidità delle industrie idroelettriche hanno fatto quello che nemmeno nella primavera scorsa, quando le valanghe portavano a valle dai boschi, mi ha sorpreso. I boschi e prati, sono riusciti a compiere. È inutile che i nostri grandi di scovino leggi e leggi stando tranquillamente seduti dietro una scrivania a Roma. Devono venire nella nostra valle per vedere quello che capita. Lasciano costruire dei casermoni in posti dove la primavera innervata primavera spazza tutto; dove i nostri vecchi non avrebbero lasciato neanche la loro fotografia, e poi parlano di calamità naturali. Costruiscono villaggi e paesi come fossero in pianura, senza valutare le infrastrutture igieniche, a 2000 metri ti sembra di essere in un teger letto e lasciano all'interesso del compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

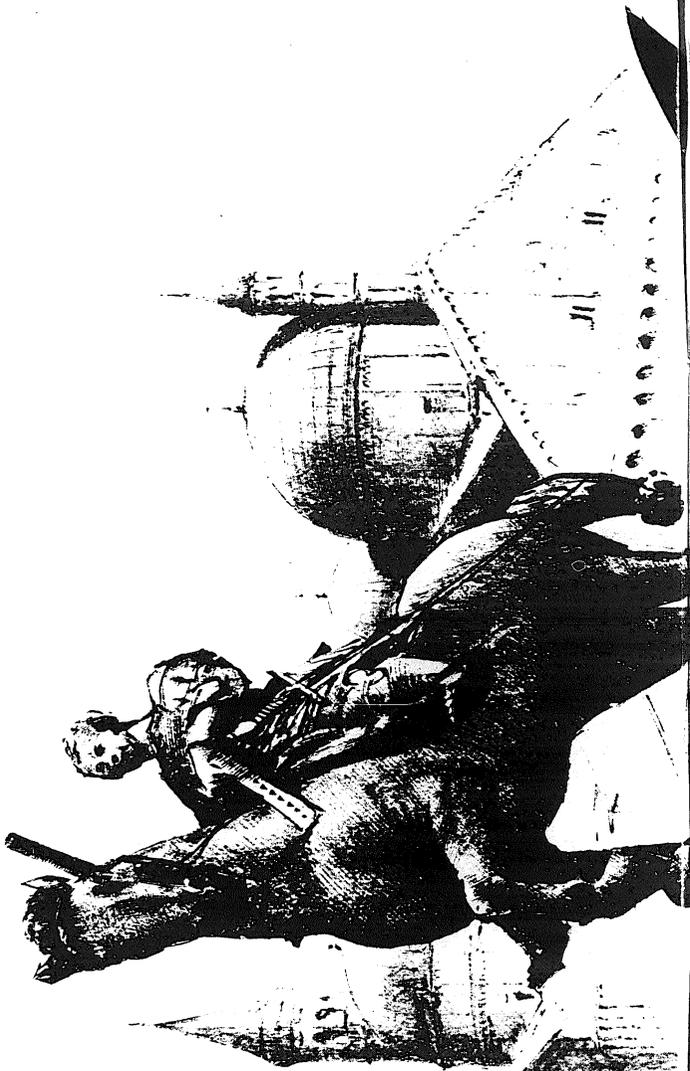
Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado di Generale di Corpo d'Armata e l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per favore, se interessa il compito di rispondere a Renato Mello.

Per la conoscenza che noi abbiamo dell'ambiente alpino, l'artigliere alpino di cui sopra potrebbe essere Giorgio Liuzzi che ha raggiunto il grado

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI 49^a ADUNATA NAZIONALE



PADOVA
19/20/21 marzo

La nostra Adunata



PROGRAMMA

Venerdì 19 marzo

Ore 21.00: Cori A.N.A. (Chiesa Eremitani in Piazza Eremitani).

Sabato 20 marzo

Ore 11.00: Università: visita della Presidenza Nazionale, C.D.N. e Presidenti di Sezione.

Ore 16.00: Omaggio ai Caduti:

- al Portone di bronzo da parte del Presidente Nazionale dell'Università
- al Municipio
- al Portone di bronzo da parte del Presidente Nazionale dell'Università
- al Municipio

con picchetto d'onore e trombettiere:

- al Tempio Ossario di Padova
- Monumento Caduti di Russia

La deposizione delle corone sarà preceduta dalla accensione di una fiamma sul tripode da parte di una staffetta proveniente dal Monte Grappa.

Ore 16.30: Saluto del Presidente Nazionale alle Madrine delle Bandiere, al Circolo Ufficiali in Prato della Valle.

Ore 17.00: Messa nella Basilica del Santo in suffragio dei Caduti alpini.

Ore 17.00: Saluto della Presidenza Nazionale alle delegazioni estere ed ai soci fondatori, nel salone del Caffè Pedrocchi con consegna di un presente ai partecipanti.

Ore 18.00: Ricevimenti in Comune con Presidenza, autorità, C.D.N. e Presidenti di Sezione.

Ore 17-19 e dalle 20-30: Cori e fanfare in piazza dei Signori.

Le Sezioni che desiderano partecipare alla manifestazione con cori e con fanfare, sono pregate di mettersi in nota presso la Sezione di Padova entro il 5 marzo.

Domenica 21 marzo

Le Sezioni e i Gruppi che si recano all'ammassamento tengano presente che dalle ore 7 di domenica 21 marzo è sovrano vietato il transito nei tratti del percorso del corteo delimitati da transenne.

E' vietato piantare tende o roulotte in Prato della Valle dove domenica mattina avrà luogo la consegna solenne delle Bandiere.

Ore 8.00: Inizio cerimonia della consegna delle 22 Bandiere ai reparti alpini.

Ore 9.30: Inizio sfilata.

Si tratta di una cerimonia del tutto particolare che per la prima volta si inserisce nel programma della nostra Adunata e che, probabilmente, resterà unica nella storia delle Truppe Alpine.

E' bene pertanto che ad essa siano presenti, compresi della solennità del momento, quanti più Alpini è possibile ai lati delle piazzole delimitate da transenne.

Data la particolarità della cerimonia, fanfare, cori e Alpini presenti dovranno osservare il più assoluto silenzio.

Le Bandiere che vengono consegnate in forma solenne sono:

- 1° Reggimento Alpini al battaglione « Mondovi »
- 3° Reggimento Alpini al battaglione « Susa »
- 11° Reggimento Alpini al battaglione « Trento »
- 21° Raggruppamento Alpini d'arresto al battaglione alpini d'arresto « Val Brenta »
- 22° Raggruppamento Alpini d'arresto al Battaglione alpini d'arresto « Val Chiese »
- 4° Reggimento Artiglieria da montagna al gruppo artiglieria da montagna « Pinerolo »
- 10° Reggimento Artiglieria c.c. al X gruppo artiglieria pesante campale « Avio »
- 4° Reggimento Genio al IV battaglione genio pionieri « Orta »
- 4° Reggimento Trasmissioni al IV battaglione trasmissioni « Gardena »

Bandiere di nuova concessione:

- Battaglioni: « Tirano », « Edolo », « Pieve di Cadore », « Belluno », « Tolmezzo », « Cividale », « L'Aquila »
- Gruppi: « Sondrio », « Asiago », « Agordo », « Udine », « Belluno ».

Ogni Bandiera sarà scortata da una compagnia in armi e verrà consegnata alla presenza di una madrina. Sono stati invitati alla cerimonia i Sindaci dei Comuni sede dei rispettivi battaglioni o gruppi.

Tutte le Bandiere sfileranno in testo: al Corteo scortate dal reparto in armi.

La Bandiera del battaglione « Vicenza » verrà consegnata in altra occasione.



ORDINE DI SFILATA

I SETTORE - Inizio di sfilata: ore 9.30.

— Rappresentanza militare alpina con Bandiere e fanfara.

— Gruppo dei Generali e Colonnelli delle Truppe Alpine in servizio.

— Gonfalone della città di Padova con rappresentanza municipale e Gonfalone dell'Università di Padova decorato di M.O. al Valor Militare.

— Soci fondatori su campagna con Bandiere del 1919

— Labaro Nazionale dell'A.N.A. scortato dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai Consiglieri Nazionali dell'Associazione.

— Alpini insigniti dell'Ordine Militare d'Italia ed Alpini decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

II SETTORE - Presumibile inizio di sfilata: ore 9.45.

— Alpini di Fiume, Pola, Zara.

— Sezioni all'estero: Venezuela - Uruguay - Svizzera - Svezia - Perù - Inghilterra - Germania Federale - Francia - Canada - Brasile - Belgio - Australia Melbourne - Australia Adelaide - Argentina.

— Sezioni di: Trieste - Trento - Gorizia - Bolzano.

III SETTORE - Presumibile inizio di sfilata: ore 10.

— Sezioni della Lombardia: Varese - Tirano - Sondrio - Salò - Pavia - Monza - Milano - Luino - Lecco - Cremona - Como - Colico - Brescia - Breno - Bergamo.

— Sezioni della Liguria: Savona - La Spezia - Imperia - Genova.

IV SETTORE - Presumibile inizio di sfilata: ore 10.50.

— Sezioni del Piemonte e Valle d'Aosta: Vercelli - Vallo Stesia - Torino - Susa - Saluzzo - Pinerolo - Omegna - Novara - Mondovì - Intra - Ivrea - Domo-dossola - Cuneo - Ceva - Casale - Biella - Asti - Aosta - Alessandria.

V SETTORE - Presumibile inizio di sfilata: ore 11.45.

— Sezioni dell'Emilia-Romagna: Reggio Emilia - Piacenza - Parma - Modena - Bologna.

— Sezioni della Toscana: Firenze - Pisa, Lucca, Livorno - Carrara.

VI SETTORE - Presumibile inizio di sfilata: ore 12.20.

— Sezioni del Veneto: Vittorio Veneto - Vicenza - Verona - Venezia - Valdobbiadene - Valdagno - Treviso - Marostica - Feltre - Conegliano Veneto - Cadore - Belluno - Bassano - Asiago.

— Sezioni del Friuli: Udine - Tolmezzo - Pordenone - Palmanova - Gemona - Cividale.

VII SETTORE - Presumibile inizio di sfilata: ore 13.20.

— Sezione di Padova: Ultima per dovere di ospitalità.

Come negli anni scorsi le formazioni che sfilano dovranno essere inquadrati su righe di 12 uomini.

Si raccomanda di evitare allungamenti nell'ambito delle Sezioni e di non lasciare oltre 30 metri tra una Sezione e l'altra.

I Cavalieri di Vittorio Veneto

Il Presidente Nazionale ha invitato tutte le Sezioni perché i Cavalieri di Vittorio Veneto sfilino nelle prime file delle rispettive Sezioni.

La disposizione vuole essere un atto di doveroso rispetto verso una categoria di benemeriti della Patria ed una dimostrazione di osservanza degli scopi istituzionali della nostra Associazione.

TESSERA ADUNATA

La Tessera « Adunata » - costo L. 600 - dà diritto a:

- avere la medaglia ricordo in bronzo dell'Adunata
- viaggiare sui mezzi urbani pubblici di Padova gratuitamente
- visitare con ingresso gratuito.



• Museo Civico e Museo Bottacin in Piazza del Santo - Orario 9-13

• Cappella degli Scrovegni all'Arena (affreschi del Giotto) nelle vicinanze della Piazza Eremitani (Orario 9.30-12.30 e 14-18)

• Palazzo della Ragione in Piazza delle Erbe (Orario 9.30-12.30)

• Loggia della Gran Guardia - Piazza dei Signori

• Torre dell'Orologio - Palazzo del Capitano - Piazza dei Signori

• Odeon e Loggia Cornaro in Via Cesarotti 37

• Orto Botanico, vicinanza Basilica del Santo (Orario feriate 10-13 - festivo chiuso - Tel. 049/76922)

• Casa e tomba di Francesco Petrarca - Arquà Petrarca (Orario 9-12.30 e 14-19.30)

• Libero accesso all'ippodromo « Le Padovanelle », per le gare ippiche dal 19 al 21 marzo

• Accedere gratuitamente, PER I SOLI UOMINI, agli alloggiamenti collettivi muniti di buoni alloggio (Corso Australia - local del nuovo Mercato).



APPUNTAMENTI

Alpini di Fiume - Pola - Zara esuli in patria

Gli Alpini di Fiume, Pola e Zara si incontreranno per la cena di sabato 20/III e per il tradizionale pranzo di domenica 21/III presso il centralissimo RISTORANTE BAR « ALPINO » - VIA ALTINATE 88 (TEL. 28.451)

Prezzo del pasto Lire 3500 tutto compreso, valido per tutti i pasti da venerdì 19/III a domenica 21/III.

(segue a pag. 12)

GRAZIE AL SINDACO DI PADOVA

Ci giunge notizia che il Sindaco di Padova, prof. Ettore Bentsik e tutta l'Amministrazione Comunale sono particolarmente impegnati per l'ottima riuscita dell'Adunata.

Grati per la valida e fattiva collaborazione, che si affianca al nostro lavoro organizzativo, porgiamo da queste colonne un fervido, caloroso ringraziamento al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale di Padova da parte dell'Associazione tutta.

Quest'anno inoltre la sfilata è preceduta da un folto gruppo di Bandiere dei reparti che danno un particolare significato alla nostra manifestazione.

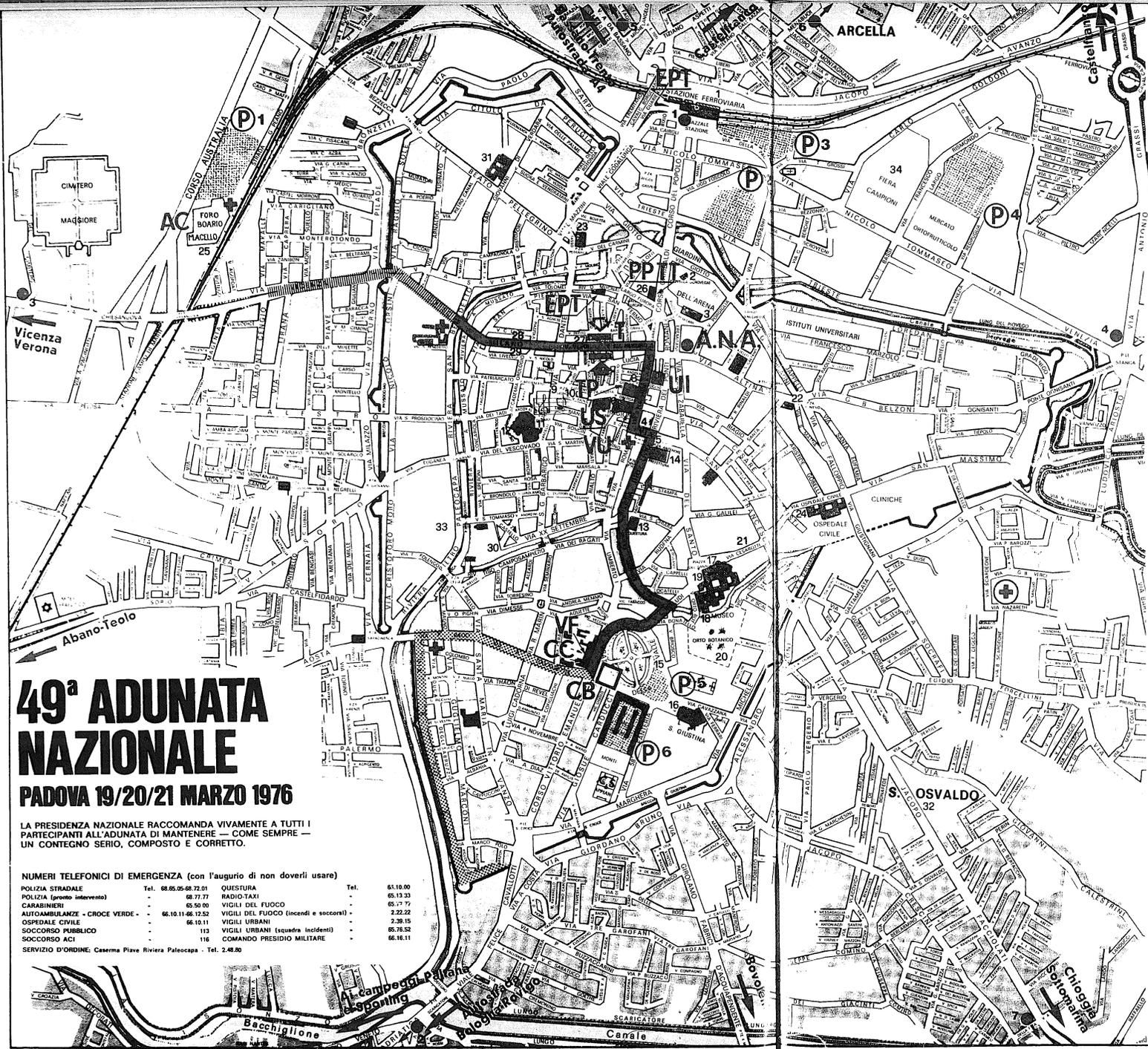
NESSUN STRISCIONE DI PROTESTA

Riferendosi a quanto chiaramente esposto nel numero precedente del giornale, il Presidente Nazionale raccomanda ancora una volta di astenersi dal portare all'Adunata scritte o striscioni di protesta in merito alla ristrutturazione che - alla luce dei fatti - sarebbero fuori luogo.

Inutile ripetere che la sfilata deve avere quel carattere di compostezza e serietà che la caratterizza ormai da anni.

Quest'anno inoltre la sfilata è preceduta da un folto gruppo di Bandiere dei reparti che danno un particolare significato alla nostra manifestazione.

Quest'anno inoltre la sfilata è preceduta da un folto gruppo di Bandiere dei reparti che danno un particolare significato alla nostra manifestazione.



- VU** Comando Vigili Urbani
- EPT** Ente Provinciale Turismo
- TP** Posto Telefonico Pubblico
- PPTT** Poste Centrali e Telegrafo
- CC** Comando Gruppo Carabinieri
- VF** Vigili del Fuoco

- 1 Stazione Ferroviaria
- 2 Cappella degli Scrovegni all'Arena (Giotto)
- 3 Chiesa degli Scrovegni (Mantegna)
- 4 Università - Palazzo del Bo
- 5 Tomba di Antenor
- 6 Municipio
- 7 Palazzo della Ragione
- 8 Calle Pedrocchi
- 9 Loggia della Gran Guardia
- 10 Torre dell'Orologio e Palazzo del Capitano
- 11 Cattedrale e Battistero
- 12 Biblioteca Capitolare
- 13 Questura
- 14 Prefettura
- 15 Prato della Valle
- 16 Abbazia di S. Giustina
- 17 Basilica del Santo
- 18 Museo Civico e Museo Bottacin
- 19 Monumento di Gattamelata (Donatello)
- 20 Orto botanico
- 21 Odeon e Loggia Cornaro
- 22 Chiesa di S. Sofia
- 23 Scuola del Comune
- 24 Ospedale Civile
- 25 Foro Boario (Alloggi Collettivi)
- 26 Palazzo Poste
- 27 Piazza Insurrezione
- 28 Hotel Piazza
- 29 Teatro Comunale
- 30 Turlanga (Spicula) - Osservatorio astronomico
- 31 Ospedale Militare
- 32 Centro Traumatologico
- 33 Caserma Piave - Servizio d'Ordine
- 34 Fiera Campionaria

- ZONA DI AMMASSAMENTO
- ITINERARIO DEL CORTEO
- ZONA DI SCIoglIMENTO
- CONSEGNA BANDIERE
- TRIBUNE
- ACCESSO TRIBUNE D'ONORE E - D -
- ACCESSO TRIBUNE - A - B - C -
- ZONE DI PARCHEGGIO PULLMAN E VETTURE
 - 1 Mercato bestiame
 - 2 Via Trieste ex Gasometro
 - 3 Tempio della Pace
 - 4 Via Rismondo - Zona Fiera Campionaria
 - 5 Prato della Valle
 - 6 Ex Foro Boario
- UFFICIO INFORMAZIONI E ORGANIZZAZIONE
ANA Annullo Postale, Piazza Cavour, tel. 2.23.10
- UFFICIO STAMPA ANA Filarmonica
Caffe Pedrocchi, tel. 2.00.69
- SEZIONE ANA PADOVA
Via Cassan, 3, tel. 65.52.18
- ALLOGGI COLLETTIVI (Foro Boario)
- POSTI TAPPA
 - 1 Posto Tappa Ferroviario
 - 2 Provenienze casello Autostrada PD. Sud e Rovigo
 - 3 Provenienze Vicenza e Verona
 - 4 Provenienze casello Autostrada PD. Est, Treviso e Belluno
 - 5 Provenienze casello Autostrada PD. Ovest e Trento
 - 6 Provenienze Castelfranco
 - 7 Provenienze Chioggia e Sottomarina
- ZONA RISERVATA A' CORI ALPINI E FANFARE
- CROCE VERDE (posto sanita' fisso)
- POSTI SANITA' MOBILI

49ª ADUNATA NAZIONALE

PADOVA 19/20/21 MARZO 1976

LA PRESIDENZA NAZIONALE RACCOMANDA VIVAMENTE A TUTTI I PARTECIPANTI ALL'ADUNATA DI MANTENERE — COME SEMPRE — UN CONTEGNO SERIO, COMPOSTO E CORRETTO.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA (con l'augurio di non doverli usare)

POLIZIA STRADALE	Tel. 68.65.05-68.72.01	QUESTURA	Tel. 65.10.00
POLIZIA (pronto intervento)	68.77.77	RADIO-TAXI	65.13.33
CARABINIERI	65.50.00	VIGILI DEL FUOCO	65.77.77
AUTOMBRULANZE - CROCE VERDE	66.10.11-66.12.52	VIGILI DEL FUOCO (incendi e soccorsi)	2.22.22
OSPEDALE CIVILE	66.10.11	VIGILI URBANI	2.39.15
SOCCORSO PUBBLICO	113	VIGILI URBANI (squadra incidenti)	65.76.52
SOCCORSO ACI	116	COMANDO PRESIDIO MILITARE	66.16.11

SERVIZIO D'ORDINE: Caserma Piave Riviera Paleocopa - Tel. 2.48.80

PER I PRESIDENTI DI SEZIONE

Quest'anno, oltre alla Bandiera scortata da un reparto in armi, sfileranno — come da programma — le ventidue Bandiere consegnate a Battaglioni e Gruppi.

Giova quindi ripetere, ancora una volta, che verrà intensificato il servizio d'ordine e che un Consigliere Nazionale verrà incaricato di fare allontanare dal corteo tutti — quanto non avrà carattere di cortesia e così pure striscioni di protesta per la ristrutturazione. E' superfluo ripetere che non possono sfilare donne e bambini.

La Presidenza e il Consiglio Direttivo Nazionale contano soprattutto sull'opera di persuasione e di collaborazione dei Presidenti di Sezione ad evitare spiacevoli controversie al momento della sfilata.



PADOVA
19/20/21 marzo

La nostra Adunata



(segue da pag. 9)

Ex Allievi S.A.U.C.A.
Battaglioni - Bolzano - , - Bassano - , - Val Brenta - , - Sette Comuni -

In occasione dell'Adunata Nazionale, tutti gli Alpini che intendono partecipare al 10° raduno degli ex appartenenti alla S.A.U.C.A. (Scuola Allievi Ufficiali di complemento Alpini), dei Battaglioni Alpini «Bolzano» - «Bassano» - «Val Brenta» - «Sette Comuni», potranno dare la loro adesione a degli incaricati della Sezione di Bassano del Grappa, prima della sfilata al posto di ammassamento della Sezione stessa.

Il 10° raduno si terrà in Bassano del Grappa Domenica 12 Settembre 1976.

Genieri V Battaglione Misto della Divisione - Pusteria -

I Genieri Alpini del V Battaglione Misto della Divisione «Pusteria» si ritroveranno domenica 21 marzo 1976 alle ore 13 presso il «Ristorante Giardinetto» - Padova - Prato della Valle 51. Sabato 20 marzo alle ore 19 nella Basilica del Santo sarà celebrata una S. Messa per i Caduti del Battaglione e per i compagni d'arme scomparsi in questi trent'anni.

Divisione - Garibaldi -

L'Alpino garibaldino Donino Chiara attende tutti gli Alpini appartenenti alla Divisione «Garibaldi» alla testa del IV Settore (Piemonte) - Sezione di Torino - allo scopo di sfilare tutti uniti.

LXII Battaglione Allievi Ufficiali - Merano

Gli allievi del LXII Btg. si ritroveranno la sera di sabato 20 marzo, alle ore 19,30, presso l'Hotel Ristorante BIRI di piazzale Stanga (zona Fiera), per la consueta cena. Impegnate partecipare per le notizie che saranno comunicate sull'iter legislativo della ben nota questione. Far capo come sempre a: Silvio Adrognà - Via Leopardi 62 - Vicenza.

Battaglione - Val Cenischia -

Tenente Antonio Ricca desidera incontrare commilitoni reduci del Battaglione «Valcenischia» invitandoli a rancio speciale.

Il rag. Ricca partecipa all'adunata con la Sezione di Imperia che istituirà un Posto Tappa in Padova il giorno 20 marzo. Per notizie relative al Posto Tappa rivolgersi alla Sezione di Padova.

Alpini universitari

Gli Alpini che hanno frequentato l'Università di Padova sono pregati di trovarsi alle ore 10 di sabato 20 marzo nell'atrio dell'Università per deporre una corona a ricordo degli studenti universitari caduti.

4° Comp. XXVI Corso SAUCA di Bassano

Allievi ufficiali alpini della 4° compagnia del XXVI Corso SAUCA di Bassano del Grappa appuntamento sabato 20 marzo alle ore 19,30 al ristorante «La Montanina» di Teolo per incontrarsi con il nostro comandante capitano Giacomo Lombardi.

Per notizie e chiarimenti: Dott. Francesco Piovani - Via Zabarella 28 - Padova - Telefono (0431) 239.26.

Cartoline dell'Adunata

A cura della Sezione di Padova vengono approntate sei cartoline dell'Adunata. Una riproduce il manifesto; le altre cinque sono a carattere umoristico.

Le cartoline saranno in vendita presso l'Ufficio Informazioni dell'Adunata: Piazza Cavour - Tel. 22.310.

Annullò postale

Per la gioia dei filatelici verrà predisposto un annullò postale dedicato all'Adunata che sarà in funzione presso l'Ufficio Informazioni.

Esbizioni cori e fanfare

Avranno luogo sabato 20 marzo dalle ore 17 alle 19 e dalle 20,30 in poi in Piazza dei Signori. I cori e le fanfare che lo desiderano scrivano direttamente alla Sezione di Padova, Via C. Cassan 3/A - 35100 Padova, per mettersi in nota entro il 5 marzo.

Il 19 sera (venerdì) i cori ANA di Venezia, Vittorio Veneto ed altri si esibiranno nella Chiesa degli Eremitani dalle ore 21 in poi.

Vetrine

Verranno allestite vetrine con soggetti alpini specie lungo il percorso della sfilata, con materiale avuto in prestito dall'Acropoli di Doss Trent (per concessione del Gen. Bavosa) e dalle Brigate Alpine.

Corse Ippiche

Nei giorni 19 e 21 gli alpini con tessera potranno accedere all'ippodromo «Le Padovanelle» liberamente. Le corse del giorno 21 saranno dedicate a nomi cari agli alpini. Corsa principale: 49° Adunata Alpini, le altre corse: Assaba, Ortigara, Adamello, Mal Ceu, Golico, Nikolajewka, M. Marrone.



CAMPEGGI

CAMPING PALTANA (a sud ovest Padova, strada per Abano) Via Asolo, Centro Sportivo
Capienza: 150 tende
Tutti i servizi
E' del Gruppo giovanile Salesiani
CAMPING SPORTING CENTER: strada Romana 104 tel. 793.400
A Montegrotto Terme
Servizi: 200 roulotte e tantissime tende.
E' severamente proibito piantare tende o sistemare roulotte in Prato della Valle dove domenica mattina avrà luogo la consegna delle Bandiere a Battaglioni e Gruppi.



«Compagnia Aerea ITAVIA anche quest'anno concede la riduzione del 30% sulle normali tariffe ai soci e familiari che parteciperanno alla 49° Adunata Nazionale Alpini, con validità 19/25 marzo, sugli aerei in partenza dai seguenti scali per TREVISO: CAGLIARI - CATANIA - CROTONE/CATANZARO - PALERMO - ROMA.

Le prenotazioni ed il rilascio dei biglietti, dietro presentazione della tessera adunata, dovranno essere richieste esclusivamente presso i seguenti uffici: CAGLIARI - Al Gruppo ANA - Via Malta 45 CATANIA - Ufficio ITAVIA - Piazza Repubblica 10 CROTONE/CATANZARO - Ufficio ITAVIA - Via Settembrini 8 PALERMO - Ufficio ITAVIA - Piazza Castelnuovo 35 ROMA - Ufficio ITAVIA - Via Sicilia 54

ORARIO DELLE PARTENZE GIORNALIERE

ANDATA:

da CAGLIARI	p. 10,40 a TREVISO	ore 13,50
- CATANIA	10,50	13,50
- CROTONE/CATANZARO	8,00	13,50
- PALERMO	10,50	13,50
- ROMA	14,10	15,10

RITORNO: da TREVISO per:

CAGLIARI	partenza 16,00	arrivo 18,55
CATANIA	16,00	18,55
CROTONE/CATANZARO	16,00	22,00
PALERMO	16,00	18,35
ROMA	8,00	9,00
ROMA	14,30	15,30
ROMA	14,30	18,00



RISTORANTI CONVENZIONATI

I sottostanti locali di Padova e provincia che esporranno apposite locandine praticano i prezzi convenzionati per ciascuno indicati.

Il prezzo si riferisce ad un pasto composto di: un primo; un secondo; frutta; pane e mezzo litro di vino.

PADOVA		Prezzo
Bisello Teresa - «Trattoria Casalunga»	Via Monti 219 - Tel. 38.419	L. 3.000
De Rossi Mirko - «Grotto»	Via Del Santo 23 - Tel. 22.727	2.500
Giordani Umberto - «Trattoria da Gaetano»	Via C. Battisti 105 - Tel. 66.07.46	3.000
Kamber Carina - «Trattoria Guadenzio»	Via Delle Piazze 8 - Tel. 66.38.37	4.000
Mandara Giulio - «Piedigrotta»	Via Degli Obizzi 14 - Tel. 38.135	3.000

PROVINCIA DI PADOVA		Prezzo
Paccagnella Walter	Viale Cavallotti 28 - Tel. 68.78.40	2.500
Scaferla Virginia - «Da Ceoldo»	Via Armistizio 101 - Tel. 68.13.717	3.000
Tenan Rolando - «Ristorante Al Santo»	Via Del Santo 149 - Tel. 27.953	4.500
Trattoria «Ponte Molino»	Via Ponte Molino 2 - Tel. 65.56.98	3.200
Cecchinato Paolina - «Al Cacciatore»	Via G. Barbarigo 29	3.600
Beghetto Leandro - «Cheek to Cheek»	Via D. Turazza 2 - Tel. 32.978	2.500
Callegari Paolina - «Chez-Marcel»	Via Ospedale Civile 19 - Tel. 66.13.56	2.500
Self Service Ristorante		3.300
De Mori Aldo - «La Cova»	Via P. F. Calvi 10 - Tel. 65.43.12	3.600
Soraya Gastone - «Alla Fontanella - Tav. Calda»	Via Dante 41 - Tel. 20.511	2.200
Cinque Annina - «Al Grappolo d'Oro»	Via S. Prosdocimo 12 - Tel. 38.857	2.500
F.lli Michieli - «Trattoria Trieste»	Via Trieste 21 - Tel. 66.28.24	3.000
Moresco Franco - «Trattoria S. Antonio»	Via Del Santo 104 - Tel. 36.515	4.000

PROVINCIA DI PADOVA		Prezzo
Bali Ciro - Via Conca 1 - TEOLO	Tel. 51.60.95	L. 2.500
Ristorante Al Boccadori da Gigi - VILLAFRANCA DI SANVALENTINA	Tel. 64.06.88	4.000
Boroldo Lorenza - «Da Tullio»	ABANO T. - P.zza dei Caduti - Tel. 66.84.86	3.600
Cisno Siro - «Trattoria Siro»	Via Borromea - SARMEOLA - Tel. 63.06.50	3.200
Coradini Lino - «Da Mondo»	TRAMONTE (T.) - Tel. 89.702	3.400
Ferretto Mario - «Via Vitt. Emanuele 19»	VILLAFRANCA PADOVANA - Tel. 50.00.04	3.000
Gasparini Giuseppe - «Al Cello»	Ponterotto Centro - VILLAFRANCA PADOVANA - Tel. 10.10.95	3.500
Lovison Bruno - «Al Meione»	Via Roma 7 - VILLAFRANCA PADOVANA - Tel. 50.00.20	1.950
Mandruzzato Agnese - «Alle Cave»	Via Cataio 26 - MONTEGROTTO TERME - Tel. 79.31.95	2.500
Marcionigo G. Franco - «SS. Del Santo»	CADONEGHE - Tel. 60.02.71	4.000
Melchioro Flora - «Monte Grappa 2»	LIMENA - Tel. 67.676	2.500
Moscardo Natalia - «Da Nano»	Via Buzzi 1 - VIGONZA	3.500
Perdoncin Emma - «Il Caminetto»	Via Euganea 25 - TEOLO - Località 3 Ponti - Tel. 51.80.81	3.000
Perazzolo Mario - «Da Mariotto»	Via Cavour 3 - CASALSERUGO - Tel. 64.30.74	3.100
Piovan Norma - «Dal Moro»	Via Bolzani 65 - MASERA - Tel. 64.50.84	2.800
Saranzo Flavio - «Barchello»	Via Euganea 23 - SELVAZZANO TENCAROLA - Tel. 63.72.54	4.500
Sardella Giuseppe - «Sardella»	Via Marconi 42 - PIAZZOLA SUL BRENTA - Tel. 55.01.38	2.500
Villan Maria - «Da Salatina»	Via Umberto I 128 - CASALSERUGO - Tel. 64.30.04	2.500
Rettore Mario - «Trattoria alla Mezzavia»	Via Del Santo SS. 307, 68 - CADONEGHE - Tel. 60.12.34	2.500





**A Udine
sole €... pioggia!**

**A Firenze
sole €... pioggia!**

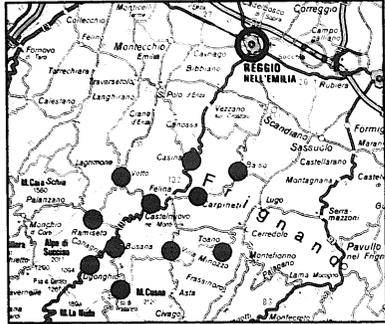
**A Padova
portiamo l'impermeabile
per... scaramanzia...**

Il disegno in fondo nella testata delle pagine dedicate all'Adunata è il Sigillo di Padova prezezzoliniana del 1200.



PADOVA 19-20-21 MARZO 1976

PROBLEMI DELLA MONTAGNA



Consorzio tra i comuni montani della provincia di Reggio Emilia

Nei momenti di preoccupante crisi economica, politica e morale come quello attuale, il Paese ha bisogno di rafforzare la propria fiducia nelle istituzioni e nei meccanismi dello Stato e per questo tenere chi ha chiamato in causa tutti coloro che con un impegno serio e diligente credono nel progresso e con una azione energica e coraggiosa danno l'avvio a quelle riforme tecniche e sociali. Regionali, in attesa di quelle più ampie e complesse di pertinenza Stato, e tra queste la più urgente e sicuramente la riforma sanitaria.

Gli Ospedali sono sull'orlo del collasso. Le Mutue hanno ammorzato di usare un sistema burocratico dispendioso e poco efficiente e poco o nulla si fa per fermare i ritorni malattie gravi. Invece, per cercare di ovviare a questi inconvenienti è stato costituito a Castelvetro Monti un Consorzio socio-sanitario tra i comuni montani di Busana-Bonvicini, Ramiseto, Longorone, Casina Calligaris e Torno. Vetto Villa Minzotto sotto il controllo degli organi Provinciali e Regionali, che ha in programma la prevenzione e la tutela della salute dei cittadini esercitando le funzioni loro appartenenti in base alle leggi vigenti. Saranno ad esse delegate dalla Regione nel campo dell'igiene, sanità, profilassi e medicina preventiva. Ma, quello che è più importante, è la loro attività da contributi delle singole amministrazioni comunali consorziate, da altri Enti della Regione. Ma, quello che è più importante, è la loro attività da contributi delle singole amministrazioni comunali consorziate, da altri Enti della Regione.



VERGOGNA

Dieci anni fa, sul secondo numero di questo giornale segnalavo la denuncia di alcuni fatti vergognosi che stavano avvenendo ai nostri confini orientali: spostamento dei pateti di demarcazione della Zona B, occupazione manu militari di lembi di territorio italiano da parte dei soldati titini, sistemazione di cartelli con scrit-

zionamento del poliambulatorio, che sarà comprensivo di più servizi specializzati, e che oltre all'attività di diagnosi-terapia dovrà essere inteso come struttura aperta ai problemi sanitari generali del territorio, momentaneamente vengono usate le istituzioni già esistenti, quali l'Ospedale locale, le mutue ecc. ASSISTENZA ANZIANI. Alla coscienza della nostra società è grosso problema da risolvere specie in questa zona che vede di anno in anno crescere l'età media dei suoi abitanti per l'emigrazione dei giovani. Solo attraverso una nuova politica assistenziale e sociale potranno aprirsi reali possibilità all'anziano, per non essere emarginato e non finire i suoi giorni in un letto di riposo o in un ospedale geriatrico di lunga degenza. Abbiamo già potuto constatare concretamente che cosa significhi, per esempio, mandare al mare gli anziani a spese dei Comuni e quanto soddisfacente abbia suscitato in questi cittadini che hanno spesso la loro vita al servizio della collettività.

IGIENE DEL SUOLO. INQUINAMENTI. MEDICINA DEL LAVORO in collaborazione con l'Istituto di Igiene e Profilassi della Provincia sono state concepite iniziative tecniche-politiche capaci di intervenire in modo decisivo, sul territorio, sull'ambiente edico e nei luoghi di lavoro. Si è provveduto ad un controllo sui danni causati dagli scarichi inquinanti e presi provvedimenti per limitare o eliminare a monte le cause dei fenomeni.

ASSISTENZA MATERINITÀ E INFANZIA. L'assistenza alla maternità e all'infanzia praticata strettamente collegata a quella della medicina scolastica, con la quale si integra onde dare continuità all'intervento preventivo sull'infanzia, non è limitato all'età scolare, ma esteso alle fasi pre-concezionali, gestazionali e dopo parto. Noi che abbiamo trattato su queste pagine, ed in questa rubrica in particolare, i numerosi ed ancora tanti problemi della montagna, abbiamo creduto di fare cosa saggia e doverosa portare a conoscenza di una popolazione che ha sempre dato e nulla chiesto. Sia ben chiaro che i montani non appartengono ad una razza di sottosviluppati ma persone esposti dei loro problemi, che non accettano di essere considerati tali, e lo stanno dimostrando in modo chiaro ed esplicito. I nostri interventi sono disponibili alle ambulanze servite di radio-telefono che ricorrono a un servizio ininterrotto nelle 24 ore. In attesa del pieno tur-

Reverberi Luigi

L'Italia (ma esiste ancora una Italia?) ha rinunciato graziosamente, venticinque anni dopo la fine della guerra, ad un territorio italiano che il golfo di Trieste, quello capoccone a Roma ha considerato a cedere. Ad un territorio che tutti i trattati internazionali hanno riconosciuto e riconosciuto italiano e che neppure i vincitori della guerra ebbero il coraggio di staccare dall'Italia. E vero che essi inventarono il Territorio Libero di Trieste (strategema escogitato solo per placare le passioni di un momento tuttora fresco di sospetti, di angosce, di fobie), ma la dimostrazione lampante della incoerenza di questa invenzione bastarda è data dal fatto che esso non fu mai costituito. Con il Memorandum di Londra il diritto dell'Italia a ritenere queste terre fu riconfermato anche, con decisione pretesca, ne fu data l'Amministrazione di diritto, non si rivoltino nelle tombe.

Questo stato di fatto, per qualsiasi governo al mondo (dagli esigermi ai bantù) avrebbe voluto dire solo una cosa: impegnare tutte le proprie forze per difendere l'italianità di quelle terre, e per riportarle al più presto nei confini (sia pure amputati per la guerra persa) della Nazione. Per tutti i governi rispettabili, ma non così per quello italiano (tolo il guizzo di dignità che si ebbe con il governo Pella) retto da poveri individui inqualificabili sotto tutti i punti di vista.

Perché inqualificabile è chi, al governo di una Nazione con una storia millenaria di civiltà, per oltre vent'anni non fa che calare le briglie davanti alle violenze e alle pretese di quattro cruchi che nazione non sono mai stati, inqualificabile è chi, al governo di una Nazione, vende un lembo di terra che appartiene a tutti gli italiani (e per cui ha combattuto una guerra che costò 600.000 uomini), per bassi interessi di partito e di politica interna, inqualificabile è chi (deputati e senatori) dovendo rappresentare tutti i cittadini della Nazione non ha il coraggio di esprimere le proprie idee e disertare una seduta in cui non si andava a varare una legge a favore delle colf (dalla cameriere) ma bensì di cedere alla straniera una parte della Patria (metà dei rappresentanti del momento non erano in aula al momento del voto, così come non c'era neppure il Presidente del Consiglio).

E che si sia trattato di uno «sporcio mercato» lo dimostrano i voti del grande maggioranza dei nostri rappresentanti in parlamento. «Questi sono voti di cui si risponde davanti alle generazioni future; si risponde nei secoli di queste abiezioni fatte con cupidigia servile», disse V. E. Orlando in parlamento nel lontano 1947: e noi lo gridiamo forte oggi!

Sappiamo benissimo che questo «sporcio mercato» di dolore e di rabbia è un gridare nella notte e forse non penetrerà nelle coscienze degli italiani, di questo popolo che sono sempre riscorsi i primi giorni solo quando si parla di nazionale di calcio. Un popolo che in questo momento sembra incapace di intendere e di volere. Ma il suo orgoglio e la sua dignità non si arrende mai.

A volte il risveglio è tanto più vicino, quanto più totale sembra l'abbandonamento del suo spirito. E con il risveglio arriva la collera.

FRANCO LA GUIDARA
Idg. - O. B. RUMPE. O. U. MOEUR.
Periodico di Informazione della Sezione di Intra

FRANCO LA GUIDARA
Idg. - O. B. RUMPE. O. U. MOEUR.
Periodico di Informazione della Sezione di Intra

FRANCO LA GUIDARA
Idg. - O. B. RUMPE. O. U. MOEUR.
Periodico di Informazione della Sezione di Intra

FRANCO LA GUIDARA
Idg. - O. B. RUMPE. O. U. MOEUR.
Periodico di Informazione della Sezione di Intra

FRANCO LA GUIDARA
Idg. - O. B. RUMPE. O. U. MOEUR.
Periodico di Informazione della Sezione di Intra

FRANCO LA GUIDARA
Idg. - O. B. RUMPE. O. U. MOEUR.
Periodico di Informazione della Sezione di Intra

FRANCO LA GUIDARA
Idg. - O. B. RUMPE. O. U. MOEUR.
Periodico di Informazione della Sezione di Intra

FRANCO LA GUIDARA
Idg. - O. B. RUMPE. O. U. MOEUR.
Periodico di Informazione della Sezione di Intra



IN ONORE DEL SEN. SPAGNOLI

In occasione dell'inizio del nuovo Anno Sociale, si è svolta nella Sede della Sezione di Intra una manifestazione in onore dell'Alpino Senatore Spagnoli. Il Coro nazionale, diretto dal maestro Pietropoli, ha eseguito numerosi brani del suo repertorio. Subito dopo, è seguita la cena sociale. Numerosissimi gli intervenuti. Oltre al Sen. Spagnoli ed alla signora erano presenti la C.ssa Vittori della C.R.I., la Signora Daniele, moglie del Presidente della Sezione, la C.ssa L'Entice, il Gen. C.A. Gallarotti e signora, l'Ordinario Militare Onorario Mons. Pintanello, il Prefetto Alpino Boggio Pico, il Gen. Bianchi, il Gen. Poli, il Col. Crucchi, il Col. Secondino, il T. Col. Anversa, il Presidente della Sezione di Latina Sig. Schiapelli, il Presidente della Sezione di Roma del CAI Sig. Alletta e tanti altri. Ufficiali e Soci dell'A.N.A.

È stata una simpaticissima serata trascorsa in un clima di cordiale amicizia, che si è conclusa con un coro generale al quale ha partecipato, applauditissimo, anche il Senatore Spagnoli. Non ci sono stati discorsi né ringraziamenti ufficiali, ma soltanto molti brindisi di vero cuore, da veri Alpini, tra tutti gli intervenuti.



Reduci del 'Val Fella'

Numerosi reduci che, nel 1939, con il ricostituto 'Val Fella' parteciparono alle campagne di Grecia, Montenegro e Francia si sono ritrovati, il 26 ottobre, a Gemona del Friuli. L'incontro, pienamente riuscito, si è concluso con l'impegno, da parte di tutti i convenuti, che il raduno venga riorganizzato pure nel 1976. Per dare la propria adesione e per le dovute comunicazioni organizzative i reduci del 'Val Fella' sono pregati di rivolgersi: alpino Palmini Pusca, via Salita al Castello 11/1 - 33013 Gemona del Friuli (UD).

Concorso a premi

In occasione del centenario di presenza culturale nel Paese della «Rivista Militare», lo Stato Maggiore dell'Esercito ha bandito un concorso a premi, libero a tutti, militari e civili, col quale si ripropone di diffondere la conoscenza della vasta e varia problematica dell'Esercito e, nel contempo, incoraggiare una qualificata partecipazione allo sviluppo del pensiero militare. Saranno assegnati dieci premi: 1 milione al primo, 700.000 al secondo, 500.000 al terzo, 400.000 al quarto, 300.000 al quinto, 200.000 al sesto al decimo. Potranno essere pubblicati e adeguatamente retribuiti anche i lavori meritevoli, ma non premiati, tra i primi dieci premiati. I temi da trattare rientrano in una ampia gamma di argomenti, quali politica, economia, arte militare, armi e servizi, scienze e tecnica, sociologia, storia, ricerche su argomenti di interesse militare, scientifico, culturale.

La «Rivista Militare» si caratterizza per il suo contenuto di rivista specializzata e rappresenta una palestra di studio e di dibattito sui temi inerenti alla sfera di interesse dell'Esercito. Essa viene diffusa in ambienti qualificati di Paesi e nei suoi cento anni di attività ha pubblicato circa 10 mila articoli, alcuni dei quali rimasti famosi, come quello del Cmp. Perruchetti che diede l'avvio alla costituzione dei primi reparti alpini.

Le norme di partecipazione al concorso sono pubblicate sul numero di gennaio-febbraio 1976 della «Rivista Militare», che viene ceduto soltanto tramite abbonamento annuale, con versamento di L. 5.000 sul c/c n. 1/2277 intestato a S.M.E. - Sezione Amministrativa - Roma. Gli interessati al concorso possono chiedere informazioni alla redazione scrivendo alla «Rivista Militare», Via di San Marco 8 - Roma.

VACANZE DI LAVORO A.N.A. AL RIFUGIO CONTRIN

Quest'anno tre turni delle vacanze di lavoro A.N.A. si svolgeranno presso il Rifugio Contrin (m. 2016), ai piedi della Marmolada. Esse consisteranno nei seguenti lavori:

- 1) sistemazione della condotta d'acqua con tubi di cemento dalla presa alla vasca di carico, esistente presso il fabbricato del Reatto, con la sostituzione degli attuali tubi di cemento con altrettanti nuovi, pure di cemento;
- 2) posa della nuova tubazione in acciaio o ghisa della vasca di carico alla costruzione nuova centralina elettrica;
- 3) costruzione della nuova centralina elettrica.

Tutti i lavori si svolgeranno nelle immediate vicinanze del Rifugio Contrin con il seguente programma ed orario di lavoro di massima nel periodo dal 14 giugno al 10 luglio 1976 in due turni di giorni 14 ciascuno:

- un turno dal 14 giugno al 27 giugno (due distinte squadre)
- un turno dal 28 giugno al 10 luglio:

- ore 7 mattina
- ore 7-30-8 prima colazione
- 8-15-12 attività lavorativa
- 12-30 colazione
- pomeriggio
- ore 14-18-30 attività lavorativa
- 19-30 cena

Modalità
1) I partecipanti dovranno essere soci dell'A.N.A. e non esigermi e seguenti specializzazioni, anche approssimative:

- a) per il primo turno (due squadre):
- tecnico pratico di posa di tubi metallici e di cemento;
- 1 saldatore;
- 1 operaio edile;
- 1 muratore;
- 16 manovali (8 per squadra);
- b) per il secondo turno:
- 1 carpentiere;
- 2 muratori;
- 1 ferriaiolo per c.a.;
- 16 manovali.

2) L'A.N.A. fornirà gratuitamente: — vitto e alloggio nel Rifugio Contrin; — assicurazione contro gli infortuni; — rimborso spese trasporto ferroviario (per i richiedenti); 3) L'equipaggiamento individuale dovrà consistere in: — scarpe da montagna e da riposo;

- indumenti adeguati all'altitudine;
- zaino, borraccia;
- assicurazione e servizio da toilette personale;
- giacca a vento;
- cappello alpino;
- 4 manovali.

L'EPOPEA DEGLI ALPINI NELLA CAMPAGNA DI RUSSIA

con fotografie a colori per la prima volta nella storia dell'editoria e in preparazione e sarà pubblicata nella nuova edizione del volume

RITORNIAMO SUL DON FINO ALL'ULTIMA BATTAGLIA

di FRANCO LA GUIDARA

Prezzo speciale per gli Alpini L. 5.000 (anziché L. 6.000)



Questo imponente e affascinante libro che ha avuto grande successo dal 1964 in poi dopo il ritorno di Franco La Guidara dalla Russia, dove l'Autore aveva percorso tutti gli itinerari di guerra dei nostri «veci» e «bocia» della «Tridentina», della «Julia» e della «Cunense», verrà ora arricchito di nuovi fatti e avrà nuove fotografie. Sarà dunque un nuovo grande libro del notissimo scrittore Franco La Guidara, che è anche autore del famoso romanzo «FURORE IN RUSSIA».

TUTTI GLI ALPINI CHE PARTECIPARONO ALLA CAMPAGNA DI RUSSIA SONO PERCIÒ INVITATI A INDIRIZZARE I PROPRI RICORDI DI GUERRA (anche solo una pagina dattiloscritta) E LE PROPRIE FOTOGRAFIE SCATTATE SUL FRONTE RUSSO AL DOTT. FRANCO LA GUIDARA PER LE EDIZIONI INTERNAZIONALI - Casella Postale 5067 - 00153 ROMA.

Le foto di guerra che gli Alpini invieranno all'Autore saranno prontamente restituite. La nuova edizione di RITORNIAMO SUL DON FINO ALL'ULTIMA BATTAGLIA sarà elegantemente rilegata, con copertina a colori, e conterrà oltre 400 pagine e numerose foto. LEGGENDO QUEST'OPERA, ANCHE I PIU' GIOVANI SAPRANNO TUTTA LA VERITA' SULLA CAMPAGNA DI RUSSIA — ANCHE ATTRAVERSO I RICORDI DEI COMBATTENTI; SOVIETICI CHE CI FURONO CONTRO — E CONOSCIERANNO IL VERO VOLTO DELLA RUSSIA DI OGGI TRAMITE FOTO DI ATTUALITA'. DUNQUE, UN LIBRO ECCEZIONALE. L'AUTORE È TORNATO FRA I RUSSI CHE VIDERO L'EROISMO E IL CALVARIO DEI NOSTRI SOLDATI. Dal Dnjeper al Don, voi rivivrete, come in un film, i giorni più lunghi degli italiani dell'ARMIR.

Per prenotare questo grande libro inviare il tagliando qui sotto, indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo e spedire a:

EDIZIONI INTERNAZIONALI
Via S. VITTORE, 4 - C.P. 5067 - 00153 ROMA - Tel. 58.17.352

Spett. EDIZIONI INTERNAZIONALI
VIA S. VITTORE, 4 - C.P. 5067 - 00153 ROMA

Prenotare n° copie del libro RITORNIAMO SUL DON FINO ALL'ULTIMA BATTAGLIA di Franco La Guidara, a L. 5.000 (anziché L. 6.000) ciascuna. Intanto unisco L. 1.000 per ogni copia prenotata. Pagherò al postino la rimanente somma di L. 4.000 per ogni copia quando riceverò il pacco.

Nome e cognome _____
Via _____
Codice Postale - Città _____ Provincia _____

COMUNICATO AI NOSTRI LETTORI

SPORT

ASIAGO 29 FEBBRAIO

41° Campionato A.N.A. di Sci di fondo

STRALGO DEL REGOLAMENTO

Art. 1 — L'Associazione Nazionale Alpini indice con la collaborazione della Sezione di Asiago e dello Sci Club Alpini d'Italia Sede Nazionale il 41° Campionato Nazionale di Sci di Fondo dell'A.N.A.

Art. 2 — La gara è individuale e si svolgerà il 28 febbraio 1976 ad Asiago.

Art. 3 — Al Campionato possono partecipare tutti i Soci in regola con il tesseramento A.N.A. e tesseramento FISL, validi per il 1976 nonché in possesso del «tesseramento sportivo» rilasciato dalla Sede Nazionale dell'A.N.A.

Art. 4 — Nell'ambito del programma del Campionato sarà inclusa una gara riservata ai militari in servizio delle Truppe Alpine.

Art. 5 — I concorrenti sono suddivisi nelle seguenti Categorie:

I. Cat. Soci A.N.A. classificati FISL nella I - II - III di qualsiasi età;

II. Cat. Soci A.N.A. sino ai 40 anni classe 1936 e successive;

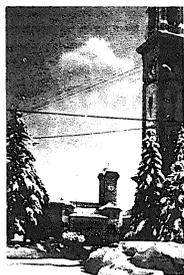
III. Cat. Soci A.N.A. dai 41 ai 50 anni, classi dal 1926 al 1935;

IV. Cat. Soci A.N.A. dai 51 ai 60 anni, classi dal 1916 al 1925;

V. Cat. Soci A.N.A. oltre i 60 anni, classi 1915 e antecedenti;

VI. Cat. Militari in servizio delle Truppe Alpine sino ai 40 anni, classi 1936 e successive;

VII. Cat. Militari in servizio



delle Truppe Alpine oltre i 40 anni, classi 1935 ed antecedenti. I militari tutori in servizio e in congedo non in rappresentanza del Gruppo A.N.A. potranno iscriversi alla gara, tramite i Soci A.N.A. di appartenenza, nelle categorie riservate ai Soci dell'A.N.A. e concorrere in rappresentanza della propria Sezione.

Art. 6 — I concorrenti delle categorie I, II, VI saranno chiamati a misurarsi a cronometro su un percorso di circa 15 km, con circa 367 m di dislivello.

I concorrenti delle categorie III, IV, V e VII saranno chiamati a misurarsi a cronometro su un per-

corso di circa 12 km, con circa 200 m di dislivello. È consentito ai concorrenti delle categorie III, IV, V e VII di farsi ammettere a domanda alla gara su percorso riservato alle categorie I, II e VI.

Art. 10 — Le iscrizioni dovranno essere redatte, esclusivamente sugli appositi moduli forniti dalla Sede Nazionale dell'A.N.A., completati di tutti i dati richiesti e firmati dal Presidente di Sezione o dal Comandante del Reparto, i quali si assumono la responsabilità sulla veridicità dei dati forniti. Per i Soci A.N.A. qualora detti dati risultassero inesatti, il Socio concorrente sarà squalificato e saranno presi provvedimenti a carico della Sezione di appartenenza.

Iscrizioni che pervengono al Comitato Organizzatore entro le ore 20 di venerdì 27 febbraio 1976.

— Tassa di iscrizione L. 1.000. — I moduli di iscrizione vengono sottomessi per stabilire l'ordine di partenza.

Iscrizioni effettuate dopo tale ora ed entro le ore 20 di sabato 28 febbraio 1976.

— Tassa di iscrizione L. 5.000. — I nomi degli iscritti vengono iscritti in coda all'ordine di partenza del relativo percorso.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore che avrà sede:

— Sede a tutto il 27 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Asiago, via 4 Novembre tel. 62.290. — Il 28 febbraio all'ufficio Gare del Comitato Organizzatore, via Mons. Bortoli.

Le iscrizioni pervenute non complete di tutti i dati contenuti nei moduli dovranno essere complete prima della chiusura dei numeri di partenza, pena il deprezzamento dei nominativi incompleti di dati.



I due Presidenti di Sezione in gara: Lodi e Belliniva.

SAUZE D'OULX 18 GENNAIO

10° Campionato A.N.A. di Sci - Slalom gigante

Il titolo di Campione Nazionale dell'A.N.A. di slalom gigante per l'anno 1976 è stato conquistato, sulle nevi di casa sua, da Renzo Croce, già campione lo scorso anno a Canazei (Trento) e fratello dello sciatore olimpionico e detentore di una Coppa del Mondo.

Sono scesi in gara un centinaio di concorrenti in rappresentanza di venti Sezioni. Ancora 2. Aosta 6, Asiago 4, Bassano 1, Belluno 3, Bergamo 8, Biella 4, Bolzano 7, Brescia 2, Domodossola 7, Genova 1, Lecco 6, Marostica 5, Milano 1, Novara 1, Salò 4, Susa 8, Torino 8, Trieste 1, Verona 4.

Per quanto riguarda l'appartenenza alle varie categorie i concorrenti erano così suddivisi: 1° categoria (classificati FISL), punteggi naz. 4-5-5 cat. zonale) 17; 2° categoria (classi 1940 e successive) 31; 3° categoria (classi 1940-1936), 4° categoria (classi 1936 e precedenti) 8.

Gli appartenenti alla 1° e 2° categoria si sono battuti sulla pista della Croce Nera della lunghezza di metri 1140, dislivello metri 259 con 48 porte.

Gli appartenenti alla 3° e 4° categoria si sono battuti sulla pista tracciata da Pier Luigi Ciaudà. Nelle due categorie dei più giovani, nella vittoria degli sciatori Brianza, Renzo Croce campione 1976 e vittorioso nella prima categoria seguito da Eydallin Renato.

Nella seconda categoria al primo posto Vittorio Giuliano (Bologna) nel 1968 a San Candido (Campione) seguito da Umberto Faure Carre, primo campione della specialità nel 1967 — al Nevègal (Belluno).

Nella 3° categoria vittoria di Antonio Malugini della Sezione di Lecco e nella 4° di Vittorio Contini della Sezione di Brescia.

Il «Trofeo Ugo Merlini» challenge perpetuo che alla premiazione è stato consegnato dalla signora Merlini — ed il «Trofeo Sci Club Alpini d'Italia» — sono stati consegnati a Dino Ascheri della Società Sportiva Foce S. Remo; al secondo posto Fausto Orma (Società Quattro di Giaveno) al quale è stata assegnata la targa offerta dalla Sezione A.N.A. di Mondovì. L'altissima medaglia d'argento è stata assegnata al primo assoluto (scritto all'A.N.A.) e stato Carlo Dalmasso (Quattro di Giaveno).

Settimanale «Andrea» di Martignengo del Gruppo Sportivo Carabinieri Clivio è andata la targa offerta dal Gruppo A.N.A. Al massimo le loro capacità di sciatore meglio classificato il Btg. Mondovì si è aggiudicato la coppa del Gruppo più numeroso, Al Btg. Flamme Gialle di Mondovì è stata assegnata la coppa offerta dal Presidente nazionale dell'A.N.A.

«Sauze d'Oulx non si è presentata» con gli ospiti con consueto aspetto invernale, mentre Sportiva — anche per merito degli organizzatori — ha offerto una buona partita. Umberto Merello e Efetture un'ottima gara dando la targa offerta dal Gruppo A.N.A. di Asiago. Il Gruppo Sportivo di Asiago è stato il più numeroso. Il Gruppo Sportivo di Asiago è stato assegnata la coppa offerta dal Presidente nazionale dell'A.N.A.

Gian Franco, Domodossola 157'4; 158'0; 15 (ex) Pasquali Romolo, Marostica 159'10; 17, Tenzone Augusto, Aosta 159'20; 18. Da Fanti Rolando, Belluno 159'20; 19. Elio Domodossola 201'2; 20. Bertuzzi Giovanni, Susa 201'5; 21. Moret Enrico, Novara 208'1; 22. Bonati Silvano, Domodossola 206'7; 23. Aquila Stefano, Susa 211'4; 24. Pavesali Orlando, Susa 224'5; 25. Pedorini Mario, Susa 227'7; 26. Cavazza Andrea, Susa 235'7; 27. Cozza Giorgio, Torino 249'9.

Category 3°
1. Malugini Antonio, Lecco 116'9;
2. De Tomaso Arturo, Susa 117'1;
3. Menardi Giovanni, Susa 117'8;
4. Monti Alfredo, Lecco 117'11;
5. Luiselli Giuliano, Bergamo 118'6;
6. Casari Fulvio, Lecco 119'0;
7. Carli Gianni, Asiago 119'2;
8. Bellotti Gian Carlo, Aost. 119'3;
9. Traversetti Hans, Bolza 119'7;
10. Carli Gianni, Asiago 120'4;
11. Dal Vecchio Egidio, Bergamo 121'4;
12. Castagnoli Renato, Lecco 123'6;
13. Marhofer Luigi, Bolzano 125'8;
14. Pizzanella Antonio, Torino 126'4;
15. Bolzani Romeo, Verona 126'6;
16. Benetti Ottaviano, Bergamo 127'1;
17. Accorato Diego, Susa 128'4;
18. Del Vecchio Silvio, Bergamo 130'0;
19. Artigle Ferruccio, Bolzano 131'7;
20. Chiozzi Vittorio, Biella 132'7;
21. Menapace Paolo, Bolzano 133'9;
22. Vignati Piero, Torino 142'8;
23. Dinale Piero, Genova 147'9;
24. Sartoris Pietro, Torino 156'4;
25. Barbieri Raffaele, Domodossola 213'3.

Category 4°
1. Cantini Vittorio, Brescia 124'6;
2. Guardia Vittorio, Aosta 129'3;
3. Faure Giuseppe, Susa 130'5;
4. Rocca Giuseppe, Domodossola 148'7;
5. Belliniva Giuseppe, Aosta 156'8;
6. Lodi Alfredo, Ancona 212'7;
7. Branchi Franco, Ancona 235'9.

CLASSIFICA PER SEZIONI (1° - 2° Categorie)
1. Susa (317'8); 2. Marostica (326'7); 3. Bergamo (329'2); 4. Belluno (330'3); 5. Aoste (337'8); 6. Lecco (345'5); 7. Verona (349'7); 8. Domodossola (347'8); 9. Torino (348'9); 10. Salò (422'5).

CLASSIFICA PER SEZIONI (3° e 4° Categorie)
1. Susa (235'0); 2. Lecco (235'0); 3. Asiago (236'5); 4. Bergamo (242'0); 5. Bolzano (245'5); 6. Aosta (245'9); 7. Novara (246'5); 8. Biella (250'4); 9. Torino (309'2); 10. Domodossola (402'0); 11. Ancona (448'3).

Classifica Militari
1. Paganone Aldo, 125'1; 2. Cusini Aldo, 125'7; 3. Rancati Roberto, 129'8;
4. Urso S. Ten. 126'1; 5. Bonis Alp. 130'0; 6. Cornacchione Ten. 138'7; 7. S. Angelo S. Ten. 138'7; 8. Tabani Cap. 140'9; 9. Saffi S. Ten. 141'0; 10. Cobez S. Ten. 146'3; 12. Venieri Ten. 158'0.

MOENA

Lusia - S. Pellegrino
In occasione della « Marcia-longa » il Presidente Nazionale ed il Direttore de «L'Alpino» sono stati cortesemente accompagnati dal Presidente della Sezione di Sogno, il Presidente della Sezione di Moena e dal Presidente delle Funivie Lusia a visitare gli impianti di risalita e le zone sciistiche dell'Alpe Lusia (m. 1300-2500) che, unitamente a quelli del Passo S. Pellegrino (m. 1500-2500), offrono oltre 40 chilometri di piste per qualunque grado di abilità.

« La Pizolada delle Dolomiti »

Visto il crescente successo delle edizioni precedenti, l'entusiasmo e l'interesse per questo particolare tipo di manifestazione, lo « Sci Club Passo S. Pellegrino » con il patrocinio del giornale «L'Adige» e la collaborazione della Sezione Alpina di P.S. di Moena, organizza la 4° edizione della competizione sci-alpinistica a carattere nazionale, con partecipazione straniera ad invito, denominata « La Pizolada delle Dolomiti ». La gara si svolgerà nel scenario naturale dei nevii di Passo S. Pellegrino, tra il gruppo della Marmolada, e la Piz di S. Martino, il 25 aprile 1976. Il percorso tradizionale presenta una lunghezza di 24 km con un dislivello complessivo di 1200 metri ad una quota variante fra i 1700 e i 2500 metri, toccando zone di incomparabile bellezza. Alla competizione sono ammesse squadre maschili, femminili e miste di due componenti, iscritta alla F.I.S.I. Informazioni presso: Segreteria Pizolada e Giornale L'Adige - Telefono (0461) 85.111 - Trento, via Rossini (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, sabato escluso) - A.A.S. Moena - Tel. (0462) 53.122 - A.S.T. Falcade - Cavola - Tel. (0437) 50.167.

FIGURE CHE SCOMPAIONO

Soci Fondatori

ERMOGENE DANIONI

ETTORE OLEARI

CARLO SERASSI

Sono recentemente scomparsi i Soci Fondatori: Maggiore Ettore Oleari di Bellagente della Sezione di Genova, Rag. Carlo Serassi della Sezione di Milano ed Ermogene Danioni della Sezione di Milano.

La loro improvvisa scomparsa ci ha trovati impreparati a rendere loro omaggio in forma degna ricordandone le benemerite acquisizioni nel corso della prima guerra mondiale e in seno all'Associazione.

Non per questo è meno profondo il dolore del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Associazione tutta nel vedere scomparire figure di reduci che — in nome della fratellanza e dello spirito alpino — cinquantasette anni or sono diedero vita alla nostra Associazione.

Ad essi va il merito di aver creato quella grande famiglia alla quale ci onoriamo di appartenere e che non li dimenticheremo mai.

Per far manifestare le espressioni del più sentito cordoglio degli Alpini tutti.

DANILO BAJETTI

Il 2 ottobre scorso, il Presidente della Sezione di Brescia ha raggiunto i « suoi » alpini caduti in Albania e in Russia. Unanime, commosso e solenne è stato l'omaggio tributogli. Scrivere di lusinghe circostanze rappresenta un peso, perché ciò che si « sente » non riesce mai a tradursi nel linguaggio alpino, insufficiente, impreciso della parola.

La scomparsa di Bajetti ha scatenato dentro di noi, ci ha lasciati attoniti. Tutto, ci ha turbato, è corale, quanti gli amici di sempre, che lo amavano, lo stimavano, lo apprezzavano da tempo; noi che gli siamo stati a fianco in questi ultimi anni di lavoro intenso e di amarezze.

La lunga malattia, affrontata dapprima con coraggio e con fierezza, che gli erano costati sempre, accettata via via con sempre maggiore, cosciente rassegnazione in cui aiutato anche dalla eccezionale figura della moglie, la sua cara « Anny » — ce lo ha strappato, per sempre. Aveva sempre dato tutto di sé, quasi che la sua persona fisica non contasse nulla.

La Patria lo ebbe soldato fra i migliori; alla famiglia dedicò ogni cura; in lavoro eccelsiore le sue doti di uomo preparato; la Sezione di Brescia dell'A.N.A. lo annoverò, dagli anni della rinascita, fra i più devoti e fedeli.

FIGURE CHE SCOMPAIONO

Soci Fondatori

ERMOGENE DANIONI

ETTORE OLEARI

CARLO SERASSI

Sono recentemente scomparsi i Soci Fondatori: Maggiore Ettore Oleari di Bellagente della Sezione di Genova, Rag. Carlo Serassi della Sezione di Milano ed Ermogene Danioni della Sezione di Milano.

La loro improvvisa scomparsa ci ha trovati impreparati a rendere loro omaggio in forma degna ricordandone le benemerite acquisizioni nel corso della prima guerra mondiale e in seno all'Associazione.

Non per questo è meno profondo il dolore del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Associazione tutta nel vedere scomparire figure di reduci che — in nome della fratellanza e dello spirito alpino — cinquantasette anni or sono diedero vita alla nostra Associazione.

Ad essi va il merito di aver creato quella grande famiglia alla quale ci onoriamo di appartenere e che non li dimenticheremo mai.

Per far manifestare le espressioni del più sentito cordoglio degli Alpini tutti.

DANILO BAJETTI

Il 2 ottobre scorso, il Presidente della Sezione di Brescia ha raggiunto i « suoi » alpini caduti in Albania e in Russia. Unanime, commosso e solenne è stato l'omaggio tributogli. Scrivere di lusinghe circostanze rappresenta un peso, perché ciò che si « sente » non riesce mai a tradursi nel linguaggio alpino, insufficiente, impreciso della parola.

La scomparsa di Bajetti ha scatenato dentro di noi, ci ha lasciati attoniti. Tutto, ci ha turbato, è corale, quanti gli amici di sempre, che lo amavano, lo stimavano, lo apprezzavano da tempo; noi che gli siamo stati a fianco in questi ultimi anni di lavoro intenso e di amarezze.

La lunga malattia, affrontata dapprima con coraggio e con fierezza, che gli erano costati sempre, accettata via via con sempre maggiore, cosciente rassegnazione in cui aiutato anche dalla eccezionale figura della moglie, la sua cara « Anny » — ce lo ha strappato, per sempre. Aveva sempre dato tutto di sé, quasi che la sua persona fisica non contasse nulla.

La Patria lo ebbe soldato fra i migliori; alla famiglia dedicò ogni cura; in lavoro eccelsiore le sue doti di uomo preparato; la Sezione di Brescia dell'A.N.A. lo annoverò, dagli anni della rinascita, fra i più devoti e fedeli.

GRATIS

per chi NON E' SORDO ma desidera a volte di UDIRE MEGLIO

Se Le capita spesso di desiderare di poter capire meglio ciò che dice la gente nelle conversazioni alla televisione, accetti la nostra offerta GRATUITA. Potrà udire meglio senza adoperare un apparecchio acustico tradizionale e senza il timore di essere notato dalla gente.

- NIENTE NELLE ORECCHIE. NESSUN ricevitore - NESSUN cordino - NESSUN filo - NIENTE da nascondere.
- UDRA' PIU' CHIARAMENTE con ENTRAMBE LE ORECCHIE; sentirà due volte meglio, invece che a metà con un solo orecchio.
- SARA' PIU' FELICE e più giovane grazie all'udito migliore.

Offerta Speciale Limitata: Regalo!
Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!
L'OFFERTA GRATUITA E LIMITATISSIMA
amplifon
AMPLIFON Rep. ALP-B-70
20122 Milano, Via Durini 26. - Telefono 792707 - 705292
Prego inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.
NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____ N. COD _____

